

Giovedì 20 Marzo 2014

Città a misura di bici, il Comune aiuta i ciclisti

Al via una serie di iniziative in vista della bella stagione.

UN PIANO MIRATO AL MARE TRA PUNTI PER LE RIPARAZIONI, PARCHEGGI E MAGGIORE FRUIBILITÀ DELLE PISTE RISERVATE AMBIENTE.



In un anno 600 targhe a Pesaro contro i ladri di biciclette. «Ma vogliamo che i ciclisti ne facciano ancora di più», dice l'assessore alla Mobilità, Andrea Biancani. E Legambiente chiede più controlli sulla ciclabile al mare: «Pista invidiata da tutta Italia, ma invasa da pedoni, mamme con i passeggini, cani al guinzaglio, pattinatori. Ci devono andare solo le due ruote». La bicicletta, una passione che ogni anno cresce sempre di più tra i pesaresi. Con la primavera alle porte, in tanti stanno tirando fuori dal garage il proprio mezzo ecologico per utilizzarlo da qui al prossimo autunno sui 70 chilometri di ciclabile presenti in città, ma anche sulle strade. Passione sì, ma anche problemi per gli amanti della bicicletta: tra questi ci sono i furti, la carenza di aree parcheggio e punti per le riparazioni e le piste riservate intasate, perchè troppo spesso utilizzate da chi non si muove su due ruote. Problemi ai quali l'amministrazione comunale, in accordo per alcune iniziative con associazioni e privati, sta cercando di porre rimedio.

Negli ultimi giorni sono spuntate su Facebook alcune segnalazioni relative a nuovi casi di furti di biciclette in città. E il fenomeno nei prossimi mesi potrà soltanto aumentare. L'anno scorso il Comune ha attivato il servizio delle targhe anti-furto, in accordo con i rivenditori specializzati. «In un anno sono state targate 600 bici - spiega Biancani - ma Pesaro può puntare sicuramente ad un risultato più ampio. Questo vuole essere un

monito per i cittadini a rendere identificabile la propria bici, perché la targa ha una funzione da deterrente rispetto al furto del mezzo. Questo è uno strumento utile anche alle forze dell'ordine, che qualora ritrovassero il mezzo rubato, potrebbero, tramite la targa, comunicarlo al proprietario». In un anno, secondo i dati forniti dal Comune, quattro bici sono state ritrovate proprio grazie alla targa identificativa.

SOS BICI

L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore Biancani, insieme alle associazioni dei bagnini e di attività commerciali lungo la spiaggia, oltre a Legambiente e Forbici di Fano. «Si tratta di un progetto - afferma l'assessore - che vuole dare la sensazione che la città di Pesaro è sempre di più a misura di ciclisti. Con Sos Bici vogliamo creare tutta una serie di punti lungo la ciclabile al mare, negli stabilimenti balneari, nei chioschi e in altre attività, che si sono resi disponibili a tenere un kit per la riparazione della bici. Se una persona dovesse bucare la ruota a Sottomonte, per esempio, dovrebbe fare chilometri a piedi per poter raggiungere la propria abitazione o il meccanico di fiducia. In questo modo, invece, dovrà stare attento ad

un simbolo adesivo, che lo condurrà al luogo del kit: li troverà la pompa e gli altri strumenti per sistemare la ruota e gli altri problemi della bici». Ad oggi hanno aderito tutti i bagnini di ponente, 3 a levante, con l'obiettivo di estendere Sos Bici anche a Sottomonte e Baia Flaminia.



SPIAGGIA E SOSTA

Alcune scene della passata stagione sono ancora vive. Su tutte, l'ambulanza che nella ciclabile di levante non riusciva a passare, per soccorrere un bagnante che si era sentito male, perché la pista era invasa dalle biciclette parcheggiate selvaggiamente in entrambi i lati. La carenza di parcheggi per le due ruote è un problema sentito. Per l'estate 2014 si potrà fare qualcosa? «In giunta abbiamo appena approvato il progetto, curato dal collega Briglia, per realizzare uno spazio per la sosta delle bici in un'area di viale Trieste a fianco allo stabilimento balneare Sacro Cuore. Potrebbero emergere problemi burocratici legati ai tempi dell'iter, ma i tecnici ci stanno lavorando e il nostro augurio è di avere quello spazio a disposizione per l'inizio dell'estate. Ricordiamo che gli stabilimenti hanno sempre le rastrelliere, e sollecitiamo chi va al mare in bici, ad utilizzare il vecchio percorso ciclabile, sul lato levante, per la sosta».

ABUSIVI IN PISTA.

La denuncia arriva da Maria Luisa Gaudiano di Legambiente: «La ciclabile del lungomare che collega Pesaro a Fano è un nostro vanto, ce la invidiano tutti. Ma la ritroviamo sempre invasa da pedoni, mamme con i passeggini, padroni con i cani, e sportivi con i rollerblade. Così non va, le regole vanno rispettate». E Biancani risponde: «C'è il divieto per chiunque non sia in bicicletta, ad utilizzare la ciclabile del mare. In vista dell'estate aumenteremo i controlli».

Thomas Delbianco